

RIQUALIFICAZIONE: PRESI IN ESAME NUMEROSI PROGETTI

“Lavoriamo per la qualità”

Gruppo Urban Design: otto professionisti a servizio della amministrazione. Per migliorare estetica urbana e funzionalità



Riqualificare il centro storico e dare continuità architettonica e funzionale agli spazi pubblici della città. Questo, che sulla carta è l'obiettivo ambizioso di qualunque amministratore locale, trova a Piacenza una declinazione del tutto insolita ed inattesa.

A maggio ha infatti preso vita il Gruppo Urban Design, una task force di esperti dalle competenze più disparate (il gruppo comprende architetti, storici ed artisti) chiamati a raccolta dall'assessore alla Riqualificazione urbana Sabrina Freda per avviare un confronto che possa essere non solo filosofico ma anche concreto. “Come Amministrazione – spiega l'as-

sessore – abbiamo in programma numerosi interventi sul nostro centro storico. Nasce da qui l'esigenza di dotarci di uno strumento dove esperienze diverse, che vengono dal privato, possano confrontarsi con il pubblico e trovare delle sintesi che concretamente consentano di mettere a punto progetti adeguati sia sul piano della qualità urbana che delle esigenze funzionali”. I componenti del gruppo, che – è il caso di sottolinearlo – rappresenta un'esperienza unica a livello regionale se non nazionale, partecipano tutti a titolo gratuito e sono stati selezionati valutando il curriculum di oltre settanta professionisti che hanno rispo-

sto al bando presentato dal Comune di Piacenza ormai un anno fa.

“Il prossimo obiettivo da raggiungere – continua Sabrina Freda – è la messa a punto entro primavera del Piano integrato del centro storico, uno studio che consentirà di dare indicazioni utili per tutti gli interventi di riqualificazione in centro”.

Ma in questi mesi la commissione non è rimasta certo con le mani in mano. Sono stati infatti presi in esame i progetti per piazzetta Plebiscito, piazza S. Antonino, piazzale Libertà e il mercato rionale di via Alberici. “Il gruppo Urban Design – spiega Stefano Pronti, consulente storico del

TASK FORCE: PRESENTE ANCHE UN ARCHITETTO DA TRIESTE

Otto professionisti ridisegnano la città

Otto membri effettivi, quasi tutti piacentini ma con rinforzi da fuori, vista la partecipazione di un architetto da Trieste. E' il profilo del “Gruppo Urban Design” frutto della selezione di una settantina di auto-candidature di vari specialisti piacentini e non.

La squadra messa a punto dall'assessore Freda comprende architetti, storici, artisti e designer

Il team di consiglieri chiamati ad esprimere pareri in affiancamento all'amministrazione per la riqualificazione di luoghi della città è composto da otto professionisti scelti per garantire un approccio eterogeneo alle problematiche che verranno sottoposte al gruppo. Ne fanno parte Elena Bolledi (esperta di progettazione urbanistica), Annamaria Scavella (esperta del verde), Elena Braghieri (esperto illuminotecnico), Francesco Bergonzi (designer ed esperto di comunicazione), Stefano

Pronti (storico), il triestino Maurizio Bradaschia (esperto e docente di restauri conservativi), gli artisti Bernardo Carli (preside dell'Artistico) e Mitzi Bollani (architetto). Presidente onorario è don Roberto Tagliaferri, studioso di allestimenti di spazi sacri. Dopo la pausa natalizia il gruppo è tornato a riunirsi con un obiettivo preciso da



PARTICOLARE DEL DUOMO

realizzare entro la primavera: definire e rendere operativo il Piano integrato per del centro storico.



LAVORI PUBBLICI STANZIATI 160MILA EURO PER IL CENTRO A LE MOSE

Bilancio 2009: investimenti per oltre 7 milioni di euro

È stato approvato a gennaio il Bilancio previsionale 2009 del Comune di Piacenza. Un bilancio particolarmente complesso da mettere a punto, considerando la crisi economica e i mancati introiti derivati dall'abolizione dell'Ici sulla prima casa. In ogni caso l'Amministrazione ha voluto confermare l'impegno per le opere pubbliche cittadine stanziando complessivamente sette milioni e 195mila euro. Spulciando tra le voci a fare la parte del leone sarà la riqualificazione di piazza Sant'Antonino, per cui sono stati impegnati 980mila euro, a cui se ne aggiungono 220mila per piazzale Plebiscito. Stan-

ziati 500mila euro per la nuova strada dei Dossarelli, 800mila euro per il completamento di Corso Europa, 500mila euro per la manutenzione degli edifici scolastici, 250mila euro per la nuova sezione dell'asilo nido alla Besurica. Sono invece 160mila gli euro destinati alla sistemazione di un immobile comunale a Le Mose, all'interno del quale sarà spostato il centro di accoglienza per cittadini stranieri. Assomma a oltre 2,5 milioni di euro la somma messa a bilancio per la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, impianti, strade, rotatorie, aree verdi e segnaletica stradale.

gruppo – è uno strumento necessario, se si considera che Piacenza è una città dove per decenni si è discusso delle occasioni perdute e dei disastri che con la ricostruzione del dopoguerra sono stati fatti nel nostro centro storico”.

“In effetti – aggiunge Francesco Bergonzi, consulente per la comunicazione – oggi si parla tanto di identità urbana, ma occorre avere coscienza del fatto che qualunque intervento si realizzi è fondante in sé stesso dell'identità della città. Per questo motivo occorre ragionare a priori, fissarsi degli obiettivi e declinarli all'interno dei singoli progetti. Quanto è stato fatto, per citarne uno, sull'area dell'ex-Macello rappresenta un buon esempio di come si possa sfruttare a pieno un'occasione di rilancio progettuale”. Il gruppo rimarrà in carica per un triennio,



LO SKYLINE DEL CENTRO DI PIACENZA

nel corso del quale si riunirà tendenzialmente ogni 15 giorni. C'è da aspettarsi dunque che nel prossimo futuro si possa assistere a progetti di riqualificazione urbana pensati con uno sguardo complessivo su temi e problematiche come l'accessibilità, l'illuminazione, il rispetto della storia e delle emergenze artistiche. Un risultato non di poco conto se si considerano tutti i progetti che nei prossimi anni verranno messi in cantiere. [M.C.]

IN CANTIERE

DI MATTEO CAFFARELLI

Il Comune esamina piazza S. Antonino

La giunta comunale ha preso visione a gennaio del progetto di riqualificazione di piazza Sant'Antonino.

Confermati gli interventi che erano stati presentati a luglio scorso e che prevedono la realizzazione di una cornice in granito bianco che dal sagrato della chiesa corre fino ai portici del teatro lungo tutto il perimetro degli edifici affacciati.

All'interno del perimetro il materiale scelto è la beola grigia, destinata a creare un unicum di tonalità grigia che da via Verdi accompagnerà lo sguardo all'imbocco di via Scalabrini. Scartata quindi l'ipotesi dei ciotoli, che avevano sollevato più di una perplessità in ordine alla funzionalità ed accessibilità della piazza stessa.

L'illuminazione è l'altro cardine della riqualificazione ed è frutto del contributo decisivo del gruppo dell'Urban design, sotto la guida dell'assessore Sabrina Freda.

Un'illuminazione artistica pensata per valorizzare i pregi architettonici del sito mettendo in rilievo il pregevole campanile-torre ottagonale, lasciando invece in ombra la parte più arretrata della basilica. Sarà insomma un'illuminazione sobria e misurata per la facciata della chiesa e del teatro, con lanterne a muro a fare luce nel resto dell'ambientazione.

Nel progetto del Comune non manca poi il progetto di recupero dei chiostri di Sant'Antonino, che potranno essere utilizzati per mostre ed eventi culturali.

Prima di poter cantierizzare l'opera occorrerà attendere il via libera ufficiale della Soprintendenza, che dovrebbe comunque essere poco più che un pro forma, considerando che le indicazioni fornite in fase progettuale sono state scrupolosamente seguite.